



UNIONE DI CENTRO

Gruppo Consiliare Città di Sulmona

SULMONA, 14 MARZO 2011

Pregg.mi Sigg.ri

Fabio Federico

Nicola Angelucci

Vittorio Masci

Agli Organi di Stampa

Lettera Aperta

Carissimi,

Ci sono tanti problemi che questa cara Città, purtroppo vive, mentre incombe la più dura crisi economica degli ultimi cinquant'anni. Il clima politico-amministrativo di Sulmona è ben fotografato dalla seguente frase di Francesco Crispi, da noi condivisa, che afferma: “*Si dica piuttosto che oggi viviamo sotto l'impero della micromania*”. Noi eravamo venuti, all'incontro di mercoledì 9 marzo, con l'aspettativa di trattare i punti programmatici amministrativi che avrebbero dovuto connotare l'azione degli ultimi due anni di legislatura. Con grande sorpresa invece ci siamo trovati, purtroppo, un Sindaco in forte imbarazzo personale nel riportare quanto stabilito da altri. Sulla scia di ciò abbiamo registrato un silenzio assordante e molto eloquente da parte del Capogruppo, anch'egli in palese disagio (il giorno dopo si è dimesso da capogruppo PDL).

Gli argomenti esposti sono andati verso una direzione in totale conflitto con i principi e valori che ci hanno accomunati, che ci seguitano a legare e che hanno determinato il collante per condividere con Voi la battaglia politica finalizzata ad emarginare la logica dei numeri e delle prevaricazioni, in barba al principio del rispetto delle persone e dei valori ispirati al confronto sano e democratico.

Il dialogo tra le forze politiche di Maggioranza non è un fatto di numeri (riferendosi al numero di consiglieri), ma deve essere una scelta politica. Deve essere avvertito il bisogno del DIALOGO tra persone che hanno buona volontà e più alto senso di responsabilità, pur mantenendo distinti i ruoli e le responsabilità di Maggioranza. Altrimenti, credeteci, stiamo vivendo tempi di esclusivo imbarbarimento politico.

Questi principi, a nostro sommo giudizio, non possono essere né scalfiti e tanto meno contaminati da chi purtroppo pensa di introdurre in una sana amministrazione i comportamenti ispirati a sentimenti di mera contrapposizione immotivata, di personalismi, vendette personali e veti incrociati, che calpestanto gli interessi di Sulmona e dei nostri Cittadini.



UNIONE DI CENTRO

Gruppo Consiliare Città di Sulmona

Ciò che ci accomuna non può essere messo in discussione né tanto meno possiamo permetterci di vanificarlo. Noi abbiamo varato il nostro progetto ideale nel lontano 2004 e abbiamo deciso nel 2008 di continuarlo ed attuarlo insieme a Voi.

Contrariamente ad un' Amministrazione che dovrebbe manifestare la coesione politica, amministrativa, pronta ad impegnarsi per dare risposte concrete, purtroppo, si rallenta l'azione amministrativa, solo per meri capricci, risentimenti e veti incrociati di natura squisitamente personale, tra l'altro immotivati e infondati. In questo modo si dà spazio a chi vuole una politica miope che tenta di mettere in campo i muscoli e/o i gelidi numeri, ma non certamente i sani principi, i valori e i progetti per la Città. Tutto questo, consentiteci, al solo fine di tentare di arginare il confronto pacato, serio ed oggettivo, cercando così di porre in difficoltà il principio della democrazia.

Il perdurare di questo atteggiamento da parte di chi, con animo tormentato, pieno di livore e risentimenti personali, vuole a tutti i costi omettere il sano contraddittorio è da considerarsi irresponsabile, perché cerca disperatamente di mortificare e vanificare gli sforzi di chi, ad oggi, ha dovuto fare i conti con una ragionevole tolleranza ed alto senso di responsabilità per il conseguimento del bene comune. Ratificare questo comportamento determinerà una sconfitta politica e amministrativa ma soprattutto morale.

Francesco Crispi asseriva che: *"Il Governo non è in mani solide, se non persegue una politica veramente nazionale e si dedica a compromessi quotidiani tra le varie fazioni e chiesuole."* Alla luce di questo fondamentale principio riteniamo con estrema ragionevolezza e serenità che, dinanzi all'ostinato atteggiamento, l'unica strada maestra resta il Consiglio Comunale, luogo deputato al confronto ma soprattutto all'assunzione di responsabilità da parte di ognuno di noi dinanzi alla Città. L'argomento da trattare, in modo definitivo, quale unico punto all'O. d. G.: Crisi Politica e rapporti con l'UdC: determinazioni.

Siamo certi che non ci sarà spazio né per il trionfo dei numeri né per la politica muscolare. Non consentiremo a nessuno, per frustrazioni e sterili ripicche, di cercare di sovvertire fatti ed atti con comportamenti che vogliono escludere il principio della trasparenza, lealtà nei comportamenti e della operosità messa in campo dall'UdC, nell'esclusivo interesse dell'amministrazione e della Collettività.

Aspettiamo con senso di responsabilità e con animo sereno e pacato di capire quali atti e atteggiamenti anomali siano stati messi in campo dall'UdC, tali da far venir meno il patto di responsabilità siglato tra persone che non vogliono fare della politica un *"hortus conclusus"*, ma contrariamente di riverberare sulla collettività un possibile benessere, quindi di sottoporci pubblicamente al vaglio dei cittadini.

Non siamo più disponibili a perdere del preziosissimo tempo in beceri *balletti* ed essere oggetto di continue, ingiustificate vessazioni e persecutorie infondate richieste di



UNIONE DI CENTRO

Gruppo Consiliare Città di Sulmona

dimissioni e “cacciate” dalla Maggioranza. Abbiamo sempre lavorato per stabilire l’unità e la coesione politica al fine di dare risposte concrete alle problematiche dei cittadini, per ispirarvi sentimenti di fiducia. Noi vogliamo tornare con determinazione a quell’energia, a quella convinzione e volontà che sapemmo infondere in quell’accordo manifestato e condiviso che ci fece vincere nel 2008.

Con la stima e l’affetto di sempre,

F.to Luigi Rapone

F.to Giuseppe Schiavo